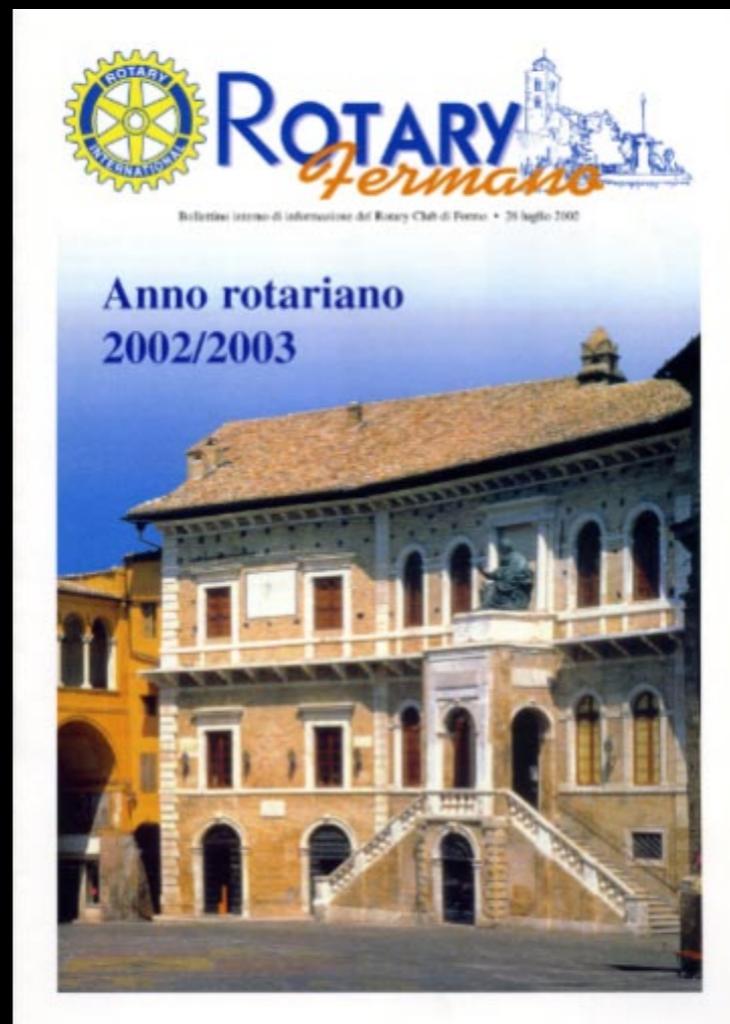


bollettino 2002-2003



Dalla base verso la sommità

Saluto del Governatore Distrettuale



Carissimi Amici

come ho avuto modo di dire all'Assemblea desidero ribadire il concetto che sono i Club ed i loro membri che fanno il Rotary che sono il cuore e l'anima della nostra organizzazione.

Il compito del Governatore sarà quindi quello di ascoltare, di aiutare a superare alcuni ostacoli, di far sì che il messaggio del Presidente Internazionale giunga e venga compreso da tutti i Club del Distretto.

Altro compito del Governatore sarà quello di chiarire alcuni concetti relativi alla Rotary Foundation o alla conduzione stessa dei Club, o all'esatto utilizzo dei fondi a disposizione.

Il Rotary si costruisce "dalla base verso la sommità e non al contrario" come ha detto chiaramente il Presidente Internazionale Bhichai Rattakul, ed è quindi con quest'ottica che noi dobbiamo lavorare.

C'è molto da fare: la Campagna PolioPlus, la Rotary Foundation, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo sono argomenti che dovranno essere dibattuti e affrontati in tutto l'anno rotariano.

Io sarò al vostro fianco per sostenervi e per incitarvi, se necessario, a superare insieme a voi tutte le difficoltà che doveste incontrare sul vostro cammino, purché alla base di tutto il lavoro ci sia continuamente amicizia, tolleranza apertura alle idee di tutti.

Umberto Lenzi





Buon lavoro rotariano

Saluto del Presidente del Club

Il 28 giugno ho avuto l'onore di ricevere da Luigi Farroni il testimone, e il grande piacere di dare inizio, insieme a voi tutti al nuovo anno 2002-2003.

Ringrazio nuovamente Luigi per averci ricordato i momenti trascorsi insieme, per aver sottolineato l'impegno e la soddisfazione dei traguardi raggiunti ma anche rammentato le attività da portare avanti, progetti da coltivare di anno in anno, nel principio rotariano della continuità e pluriennalità.

Lo ringrazio dunque, per averci lasciato un Club valido, vitale, in continuo rinnovamento e con grandi potenzialità.

Sono grato della fiducia accordatami e mi sento oggi onorato di ricoprire questa carica: nei venti anni di Rotary trascorsi lontano, la partecipazione alla vita del Club ha rappresentato una importante occasione per mantenere vivo il legame con la nostra terra e con gli amici. Finalmente oggi, grazie ad un diverso impegno professionale, il desiderio di vivere più attivamente questa realtà si è potuto concretizzare, e ancora una volta il Rotary rappresenta uno strumento importante per contribuire alla crescita del territorio, e diviene un modo efficace per mettere a servizio della comunità la valenza ed esperienza professionale consolidata negli anni.

Alla preoccupazione iniziale di riuscire a conciliare le attività ancora lontane con l'impegno della Presidenza si sostituisce dunque una alta motivazione. Mi accingo a questo compito con il desiderio di portare avanti un programma concreto, costruito insieme, su una Visione Comune, nata da quelle esigenze, quei desideri e quei progetti che - attraverso l'incontro e il confronto con le istituzioni, con i cittadini e con i soci tutti - ho sentito appartenere a questa terra.

Lo spirito che ci ha animato e che ci animerà si fonda sulla convinzione che il nostro "essere rotariani" si concretizza nell' "Agire insieme" per progetti e iniziative di grande respiro a vantaggio della Società che ci circonda e del Territorio in cui operiamo, promuovendo inoltre una aperta e leale collaborazione con Enti ed Istituzioni che, apprezzando la nostra "Visione", condividendo i nostri obiettivi e la Volontà di fare possono offrirci un importante sostegno.

Sono stati presenti alla serata i massimi rappresentanti del Comune di Fermo e della Unione Industriali di Fermo, e, anche se lontani per impegni professionali, erano spiritualmente con noi il Presidente della Fondazione Carifermo, Amedeo Grilli, e il Preside della Facoltà di Ingegneria Giovanni Latini, che ci rinnovano il loro auguri, la loro solidarietà e la disponibilità a cooperare e portare avanti le iniziative del programma già discusse ed esaminate congiuntamente.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta il Sindaco di Fermo Saturnino Di Ruscio e il Vice Presidente della Unione Industriali del Fermano, Alvaro Cesaroni, per la partecipazione attiva alla Serata e per il loro intervento.

Questi sono stati per me, e sono certo per tutti noi, segnali importanti di una alleanza e di una forte integrazione tra Rotary ed Istituzioni.

Doveroso è anche il ringraziamento ai soci tutti, per la fiducia accordatami, per il coinvolgimento, l'entusiasmo fin ora dimostrato e per l'impegno futuro. Sarà grazie a voi tutti, al vostro supporto e alla attiva partecipazione di ognuno che porteremo avanti con successo l'impegnativo programma costruito insieme, e che il nostro Club potrà mantenere alto il suo impegno Rotariano continuando ad essere parte viva del Rotary International.

*Sono certo che attraverso la coesione e lo spirito del "fare insieme" sapremo rispondere pienamente all'esortazione del Presidente Internazionale **Bhichai Rattakul**: "Diffondete il seme dell'amore"*

Saluto tutti con amicizia e con l'augurio di "buon lavoro rotariano"

Paolo Appoggetti

ROTARY INTERNATIONAL

CLUB DI FERMO

ANNO ROTARIANO 2002-2003

CONSIGLIO DIRETTIVO



Paolo APPOGETTI
Presidente



Luigi FARRONI
Past President



Francesco CARLINI
Vice Presidente



Gaetano SELANDARI
Vice Presidente



Patrizio PEPA
Segretario



Paolo GUERRIERI PALEOTTI
Tesoriere



Luigi VERDECCHIA
Prefetto



Remigio CERONI
Consigliere



Giovanni MARTINELLI
Consigliere



Stefano PAPETTI
Consigliere



Francesco RACCAMADORO
Consigliere



Andrea ZACCARELLI
Consigliere

COMMISSIONI

1. CULTURA ROTARIANA, AFFIATAMENTO, ASSIDUITÀ

Presidente: Paolo SIGNORE

Cultura rotariana:	Paolo SIGNORE
Affiatoamento:	Francesco CORTELLUCCI
Assiduità:	Tommaso FATTENOTTE
Assistenza nuovi soci:	Alberto Breccia FRATADOCCHI Paolo MONTANI, Gaetano SELANDARI

2. SVILUPPO EFFETTIVO, CLASSIFICHE, AMMISSIONI

Presidente: Gaetano SELANDARI

Sviluppo effettivo:	Paolo MONTANI
Classifiche:	Norberto DIONISI
Ammissioni:	Francesco RACCAMADORO

3. AZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

Presidente: Ignazio BRECCIA FRATADOCCHI

Etica professionale:	Fabrizio EMILIANI
Lavoro autonomo/professionisti:	Ignazio BRECCIA FRATADOCCHI
Industria/artigianato:	Enzo CAMERLENGO, Manfredo GIRONACCI
Commercio/servizi:	Costantino ZALLOCCO, Mario LUBINSKI
Agricoltura - trasformazione:	Francesco ZAMA
Agricoltura - produzione:	Luigi PELAGALLO

4. AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO

Presidente: Remigio CERONI

Sanità:	Stefano APPOGGETTI
Giustizia:	Fabrizio EMILIANI
Handicap e tossicodipendenze:	Luigi PELAGALLO
Salvaguardia ambiente e territorio:	Andrea ZACCARELLI
Rapporti con le istituzioni:	Remigio CERONI
Tutela dei beni artistici e monumentali:	Stefano PAPETTI



5. AZIONE INTERNAZIONALE

Presidente: Alberto BRECCIA FRATADOCCHI

Rotary Foundation/Polio Plus/Iniziativa Benefiche Internazionali:	Gaetano SELANDARI
Scambi Amichevoli/Gruppi Di Studio:	Luciano PUPILLI
Borse Di Studio/Adottiamo Uno Studente:	Luigi FARRONI, Nicola MENTILI
APIM:	Emidio GRISOSTOMI TRAVAGLINI

6. AZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Presidente: Paolo Emilio GUERRIERI PALEOTTI

Scambio giovani:	Paolo Emilio GUERRIERI PALEOTTI
Difesa qualità di vita:	Giuseppe MARZIALI
Cultura e scuola:	Alberto BRECCIA FRATADOCCHI

7. IMMAGINE E COMUNICAZIONE

Presidente: Giovanni MARTINELLI

Immagine:	Fabrizio EMILIANI
Comunicazione interna	
<i>Bollettino club:</i>	Piergiorgio PERUGINI
<i>Stampa distretto:</i>	Giovanni MARTINELLI
Comunicazione esterna:	Giovanni MARTINELLI

8. RAPPORTI INTERCLUB E DISTRETTO

Presidente: Italo GAUDENZI

Distretto, Clubs Rotary:	Italo GAUDENZI
Innerwheel:	Ernesto BOSSOLI, Valentino MEDEI
Rotaract:	Edoardo DI STEFANO, Andrea ZACCARELLI

9. SVILUPPO PROGRAMMI/SPONSORIZZAZIONI

Presidente: Luigi VERDECCHIA

Sviluppo programmi:	Giovanni MARTINELLI/ Tutor della serata
Sponsorizzazioni:	Luigi VERDECCHIA

Supporter

Area agricoltura:	Francesco ZAMA
Area commercio:	Costantino ZALLOCCO, Mario LUBINSKI
Area industria:	Enzo CAMERLENGO, Manfredo GIRONACCI
Area servizi:	Giovanni MARTINELLI
Area turismo:	Gianni LAMPONI, Valentino MEDEI, Marco SELANDARI

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO DI LAVORO PER CAMPUS GIOVANI

Responsabile: **Paolo Emilio GUERRIERI PALEOTTI**

Giovanni MARTINELLI, Stefano PAPETTI, Piergiorgio PERUGINI, Gaetano SELANDARI

GRUPPO DI LAVORO VIAGGIO A BERLINO

Responsabile organizzazione: **Francesco CARLINI**

Architettura: Ignazio BRECCIA FRATADOCCHI

Arte e musei: Stefano PAPETTI

GRUPPO DI LAVORO VIAGGIO BREVE MUSICA LIRICA/TURISMO

Responsabile: **Norberto DIONISI**

Stefano PAPETTI, Luciano CORCHIA

GRUPPI DI LAVORO PROGETTI SPECIALI:

ISTITUZIONE CORSO DI LAUREA INGEGNERIA PER LA CALZATURA

Responsabile: **Alberto BRECCIA FRATADOCCHI**

Francesco RACCAMADORO, Enzo CAMERLENGO, Manfredi GIRONACCI

QUADERNI DEL FERMANO

Responsabile: **Giovanni MARTINELLI**

Marco CANNELLA, Luciano PUPILLI, Francesco RACCAMADORO

SEMINARIO ARCHITETTURA PROG. PAESAGGISTICA AVANZATA

Responsabile: **Ignazio BRECCIA FRATADOCCHI**

Remigio CERONI, Fabrizio EMILIANI, Andrea ZACCARELLI

NEOIMPRENDITORIA GIOVANILE

Responsabile: **Marco CANNELLA**

Enzo CAMERLENGO, Graziano FRENICCHI, Manfredi GIRONACCI,

Luciano PUPILLI, Maurizio ROMAGNOLI, Francesco ZAMA

CASA PER ANZIANI: OTTIMIZZAZIONE URBANISTICA

AREA INDIVIDUATA DAL COMUNE DI FERMO

Responsabile: **Ignazio BRECCIA FRATADOCCHI**

Francesco CARLINI, Remigio CERONI, Andrea ZACCARELLI

PROMOZIONE INTERVENTI QUALIFICATI RESTAURO

Responsabile: **Stefano PAPETTI**

Patrizio PEPA, Gaetano SELANDARI

SERATE BENEFICENZA

Responsabile: **Francesco CARLINI**

Membri da definire per ogni iniziativa



Ecco il programma dell'anno rotariano 2002/2003

Linee ispiratrici del programma

1. Principio di continuità e pluriennalità

Al fine di dare continuità storica al nostro Club e alle sue iniziative, saranno confermate le azioni di rilievo già impostate negli anni passati sia a livello Locale (Premio Alvaro Valentini, Interventi di Restauro e di Solidarietà) che a livello Distrettuale (Programma Polio Plus, Paul Harris Fellow, etc...).

I progetti e le attività future saranno inoltre basati sul principio della pluriennalità.

2. Ricerca sponsorizzazioni

I progetti e le attività del Rotary richiedono grandi risorse umane ed anche economiche. La ricerca di sponsor motivati alla promozione e al sostegno delle iniziative culturali, sociali, umanitarie, diviene una necessità permanente, e richiede un nostro costante impegno. Ci attiveremo quindi in parallelo, con il contributo di tutti i soci, per la ricerca sia di sponsor occasionali che di "Testimonial" permanenti delle nostre iniziative, al fine di garantire la vita e la continuità delle attività del Club. Sarà inoltre studiata una adeguata soluzione per la fatturazione agli sponsor e la corretta gestione degli aspetti fiscali.

3. Presenza nel territorio e connessione con Enti ed Istituzioni

In linea con lo spirito di Servizio e con la missione del Rotary sarà assicurata una presenza attiva nel nostro territorio con l'obiettivo di promuoverne la crescita e lo sviluppo; questo sarà realizzato prestando una attenzione continua alle problematiche emergenti e ai temi di attualità, mantenendo una stabile rete di relazioni con Enti, Organizzazioni attive e con la Pubblica Amministrazione: con essi saranno definiti accordi di collaborazione che inquadrino in modo chiaro il contributo del Rotary e i reciproci ruoli/funzioni nelle operazioni congiunte.

Dovremo cogliere le esigenze, i bisogni e le potenzialità della nostra realtà mantenendo sempre aperta la discussione e il confronto sul presente. A questa esigenza rispondono le **SERATE A TEMA**, in cui tematiche di primario interesse - **GIUSTIZIA, SANITÀ, TURISMO/SERVIZI, AGRICOLTURA e ARTE** - saranno affrontate e discusse anche con l'intervento di esperti del settore.

Promuoveremo, in accordo e in sinergia con Enti ed Istituzioni, iniziative e progetti di Interesse Pubblico, di ampio respiro con ricadute positive a livello sociale, culturale, formativo/educativo ed economico.

Si sta già operando, infatti, in parallelo su differenti aree di interesse pubblico:

A. AREA SOCIALE:

L'interesse per la continua crescita della popolazione anziana e per le problematiche sociali connesse ha trovato una prima risposta nella collaborazione al **PROGETTO "CASA DI RIPOSO PER ANZIANI"**. L'iniziativa in studio prevede la promozione e la realizzazione da parte di Privati di una casa di riposo, in accordo con la ASL e con il Comune di Fermo, caratterizzata da soluzioni funzionali avanzate e una collocazione ottimale per il tipo di utenza. Il nostro Club offrirà uno studio urbanistico di massima sull'area di prevista collocazione per rendere "amichevole" l'ambiente circostante agli anziani residenti.

B. AREA SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE, "ALTA FORMAZIONE":

Investire nei giovani e promuovere le idee di valore risponde alla esigenza rotariana di guardare al futuro e favorire lo sviluppo delle risorse e del territorio. In questa ottica, anche avvalendosi dell'esperienza e dell'esempio positivo della Regione Lombardia, è stato impostato il **PROGETTO "NEO IMPRENDI-**



*Il Sindaco di Fermo Saturnino Di Ruscio
interviene per annunciare la collaborazione
di progetto con il Club*

TORIA GIOVANILE". L'obiettivo è di selezionare e promuovere progetti validi, proposti da giovani, che verrebbero seguiti e da uno o più Tutor rotariani nelle fasi di definizione ed avvio (realizzazione del business plan ed altro). Fase necessaria è poi l'individuazione di Istituti di Credito disposti a finanziare i progetti prescelti.

Il **PROGETTO "QUADERNI DEL FERMANO"** risponde all'esigenza di mantenere vivo il collegamento con il territorio e favorire l'informazione e la visibilità rispetto agli attuali processi di sviluppo industriale ed economico, e ai reali bisogni del territorio. Il progetto prevede, in collaborazione con la Unione Industriali del Fermano, la Fondazione Carifermo, l'Università di Ingegneria ed Economia e Commercio di Ancona ed altri Enti/Associazioni, la realizzazione di studi e pubblicazione di "Quaderni" relativi agli aspetti economici e industriali, in cui saranno definiti chiaramente potenzialità/bisogni e proposti suggerimenti progettuali per lo sviluppo del territorio.

Ancora nell'ottica di investire sui giovani e promuovere una "Alta formazione" professionale integrata con le esigenze del territorio saranno elaborati i **PROGETTI**:

"CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELLA CALZATURA"
"SEMINARIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA AVANZATA".

4. **Azione internazionale**

L'impegno del Club a sostegno della *Rotary Foundation* secondo le direttive del Governatore Distrettuale (Iniziativa Polio Plus, Paul Harris Fellow, etc...) sarà ampliato. Inoltre un forte impegno sarà mantenuto per promuovere a livello internazionale lo Scambio Giovani, l'integrazione culturale/sociale e le Azioni di Solidarietà Internazionale. In tale ottica sarà avviato il primo Campus Giovani e confermate le azioni nell'ambito APIM del socio Grisostomi.

5. **Azione Interclub**

Sempre nell'ottica della interazione e della collaborazione favoriremo il contatto e lo scambio con altri Rotary Club del distretto e del fermano, il Rotaract e l'InnerWheel, condividendo esperienze e lavorando in sinergia sui progetti comuni.

6. **Immagine e Comunicazione**

Per mantenere alto l'impegno di noi tutti e il livello di motivazione è necessario dare completa visibilità di ciò che portiamo avanti, dello stato di avanzamento dei progetti, degli obiettivi raggiunti e delle ricadute positive sul territorio. Attività vitale e continua sarà dunque la cura della comunicazione e della immagine del Club attraverso la pubblicazione trimestrale del bollettino a livello locale e attraverso un attivo collegamento con il distretto per la Stampa/Comunicazione Distrettuale.

7. **Viaggi**

Allo scopo di favorire esperienze comuni, l'approfondimento della conoscenza, e l'arricchimento professionale dei soci, saranno organizzati due viaggi:

- Week-end a Parma per turismo e Musica Lirica al Teatro Regio.
- Viaggio a Berlino nel periodo 25 Aprile-1° Maggio



Per l'Unione Industriali
è intervenuto il vicepresidente
Alvaro Cesaroni

Ricreare lo spirito di appartenenza e di servizio

COMMISSIONE CULTURA ROTARIANA - ASSIDUITÀ - AFFIATAMENTO

PAOLO SIGNORE, Presidente



L'aspetto che appare prioritario è che si crei una forte cultura socializzante fra i Soci, con l'accortezza di coinvolgere i nuovi soci con mansioni di responsabilità adeguata alle singole professionalità, ciò sia per la crescita "rotariana" del singolo sia per il beneficio dell'intero Club.

Si ritiene opportuno investire in *cultura rotariana* attraverso una *informazione*, gestita anche da questa apposita Commissione, con la duplice finalità di documentare i nuovi soci sui principi, attività e finalità del Rotary e sviluppare il senso di responsabilità e comprensione reciproca all'interno del Sodalizio.

Si ritiene questo il momento più delicato nella gestione del nuovo socio all'interno del Club o prima ancora che lo stesso venga immesso, per cui occorrerebbe:

- raccomandare il presentatore di **invitare** ad alcune riunioni il candidato onde valutarne, con la dovuta cautela, l'interesse e l'adattabilità agli scopi ed alla vita del Club.
- una volta decisa la sua ammissione, **invitare** il nuovo socio ad uno o più incontri preliminari rispetto al giorno deciso per la sua presentazione.
- come prima accennato, **esortare il presentatore** affinché sia al fianco del nuovo socio nei primi mesi, così da stimolarne la partecipazione alle riunioni ed una più ampia ed approfondita conoscenza degli altri soci oltre che delle procedure e delle attività rotariane.
- valutare l'opportunità di un **immediato inserimento in una Commissione** del nuovo socio o gruppo di lavoro del Club in base alle sue conoscenze ed esperienze;
- invitare il nuovo socio a tenere nell'ambito del Club una **conversazione** secondo le sue esperienze e capacità espressive.
- organizzare **seminari** brevi e cadenzati, finalizzati ad una più approfondita conoscenza del Rotary, dei suoi Servizi in campo distrettuale, nazionale ed internazionale e dei suoi meccanismi: in questo senso si prevede una collaborazione con il Club Fermo Mare Adriatico per l'organizzazione di un **corso di formazione in cultura rotariana** per nuovi soci.
- rendere obbligatoria la partecipazione dei nuovi soci agli **I.D.I.R.** (Incontri Distrettuali di Informazione Rotariana) generalmente organizzati a livello distrettuale.

È bene comunque considerare che non esiste una buona informazione dei nuovi soci per ciò che concerne la conoscenza dei meccanismi e delle finalità del Rotary ove non venga praticata una altrettanto efficace **informazione nei confronti dei soci abituali** che troppo spesso vengono distratti o fagocitati nella loro attenzione dalla propria professione, interessi o affari. È opportuno, quindi, ridestare l'interesse nei confronti del nostro Sodalizio con iniziative che prevedano:

- ricordare nella lettera mensile il **calendario rotariano**, rispettandone le scadenze.
- dare ampia diffusione della **storia del Rotary**.
- curare con attenzione il completamento e l'aggiornamento periodico del **sito Internet** e la stesura del **bollettino del Club**, che si ritengono organi importanti di informazione rotariana.
- informare i soci sul **programma del Governatore**, anche attraverso la pubblicazione nel bollettino del Club.

Fare cultura rotariana, poi, non significa solo far meglio conoscere il Rotary ai nostri soci, vecchi e nuovi, ma anche e soprattutto svolgere azioni e programmi che diano una **visibilità all'esterno** del nostro Sodalizio.

A questo scopo occorre:

- sollecitare l'apporto di terzi (sponsor) per i progetti del Rotary con conseguente maggior visibilità all'esterno ed indubbio vantaggio economico.
- proporsi, in ogni occasione, alle Autorità ed agli Enti Locali come "forza pensante, progettualmente capace", al servizio gratuito della comunità.
- promuovere tramite i media (radio, TV, giornali) le attività del Club e del Distretto che si occupano di importanti progetti o iniziative per la comunità.
- Pubblicizzare le notizie sulla partecipazione dei soci alle attività del Club su periodici professionali o riviste specializzate.
- Provvedere ad esporre materiale informativo sul Rotary nelle biblioteche, nelle scuole, nelle banche locali, nei municipi.
- produrre un video di ampia divulgazione sulle attività del Club o del Distretto.
- stimolare i rotariani a parlare anche a nome e per conto del Rotary durante manifestazioni della comunità e nelle scuole.
- fare presentazioni ufficiali dei progetti tramite interviste o conferenze stampa.

Da una analisi accurata dei rapporti mensili sulla **assiduità** del nostro Club, emerge come la percentuale di partecipazione dei soci negli ultimi anni non superi mediamente il 30%, percentuale, questa, non esaltante o quanto meno non sufficiente a ritenere l'attività del Club in senso generale rispondente alle esigenze di tutti i soci.

Da qui emerge, quindi, come sia importante investire in **cultura rotariana**, con le iniziative di informazione di cui sopra, anche perché, poi, inevitabilmente ed automaticamente verrà in parte ad essere risolto il problema cronico dell'assiduità: un rotariano motivato e responsabilizzato frequenterà più spesso e volentieri il Club di cui fa parte.

Altre iniziative dovranno essere intraprese per migliorare l'assiduità, tra queste:

- **coinvolgere** il numero più ampio possibile di soci nelle diverse **Commissioni del Club**, con facoltà da parte del Presidente di estendere la partecipazione a quei soci che, per competenza e spirito di servizio, possono dare un valido contributo.
- che le Commissioni, il cui parere è esclusivamente "consultivo", vengano **convocate** a cadenza quanto meno bimensile prevedendo la presenza del Presidente del Club o, quanto meno, una successiva informativa.
- che i soci vengano stimolati alla **partecipazione** al Congresso, all'Assemblea o ad altre iniziative di carattere Distrettuale.
- informare costantemente il socio sulle **regole dell'assiduità**, che prevedono una partecipazione di almeno il 30% delle riunioni del proprio Club, con la possibilità di compensare attraverso la frequenza occasionale in altri Sodalizi o riunioni rotariane di lavoro.
- coinvolgere il socio per la sua competenza, professionalità e progettualità in ogni tipo di iniziativa, soprattutto quando non sia in organismi direttivi del club.

Altro problema è quello rappresentato dagli **"assenteisti cronici"**, che continuano a fregiarsi del distintivo pur non frequentando il Club: è necessario un diretto coinvolgimento e responsabilizzazione in programmi, attività o azioni di servizio onde aumentarne la frequenza, diversamente ricordando che lo Statuto prevede la cessazione dell'appartenza al Rotary.

Non esiste una buona assiduità se non vi è anche un buon **affiatamento**. Allo scopo di favorire l'approfondimento delle reciproche conoscenze e più radicati rapporti di amicizia tra soci è necessario:

- offrire alla disponibilità dei soci una **"mappa"** del club, agile e di facile consultazione, aggiornata di volta in volta ed in cui sia dettagliatamente descritto l'organico del Club.
- non trascurare l'appuntamento mensile dedicato ai **solì soci** che rappresenta, l'occasione più efficace per approfondire e radicare l'amicizia, la conoscenza e l'intimità nel nostro Sodalizio.
- promuovere **attività ricreative, culturali o gite sociali**: finalizzate ad una più approfondita conoscenza del territorio.
- **seguire** il nuovo socio nella fase di inserimento, non abbandonandolo a se stesso, ma facendolo trovare a suo agio e favorendone, così, la socializzazione con gli altri soci più anziani.
- obbligatorietà del **darsi del "tu"**, il che, considerando il comune impegno nel servire, elimina i tempi di abbattimento delle barriere d'età, di timidezza o quant'altro.
- favorire nelle conviviali l'omogenea disposizione dei soci in modo da evitare il colloquio tra i soliti amici, con particolare riguardo all'accoglimento dei nuovi e degli ospiti.

Più presenza, più appartenenza

COMMISSIONE SVILUPPO EFFETTIVO – CLASSIFICHE – AMMISSIONI

GAETANO SELANDARI, Presidente



Ad iniziare dall'Anno Rotariano 2002/2003 la Presidenza ha ritenuto di concertare, raggruppandole, le responsabilità delle Commissioni, al fine di ottenere una reale sinergia fra Sviluppo effettivo - classifiche - ammissioni

Sviluppo Effettivo

E' nostra intenzione proporre al Consiglio Direttivo uno sviluppo del Club in termini numerici ma significativo, ritenendo difatti che un Club possa operare nel proprio territorio solo se supportato da un'ampia rappresentazione delle professionalità in esso presenti.

Suggeriremo di privilegiare lo sviluppo individuando Soci sia in base alla loro spiccata professionalità sia alla loro disponibilità ad operare concretamente nel Club.

Non si dimenticheranno certamente i "Principi generali del Rotary International", più precisamente **qualità morali, professionali, posizione sociale e pubblica.**

La Commissione si impegnerà ad individuare persone qualificate per coprire le classifiche vacanti, al fine di **rilanciare l'attività del Club.**

L'elenco Soci attuale è stato inviato a tutti i Soci per permettere ad ognuno di proporre nominativi compatibili con la situazione esistente. Ciò allo scopo di evitare presentazioni che, spesso, si traducono in eccessive presenze all'interno delle classifiche esistenti.

Sarà riconsiderata la posizione dei Soci poco assidui e ci si attiverà per conoscerne singolarmente le ragioni, cercando di trovare la soluzione ottimale per risolvere il problema.

Classifiche

Come da procedura, l'elenco aggiornato delle classifiche esistenti, di quelle occupate e di quelle vacanti all'interno del Club, verrà stilato ed aggiornato.

Dall'analisi effettuata, le **classifiche da rafforzare e quelle da coprire con priorità**, risultano senza dubbio le seguenti:

commercio - credito e finanza - giornalismo

giustizia - servizi - informatica - new economy - insegnanti-architetti

Ammissioni

La Commissione valuterà l'ingresso di nuovi Soci sulla base di quanto esposto in precedenza ricordando in particolare che la frequentazione del Club da parte del potenziale Socio, per almeno tre o quattro mesi, sia da noi ritenuta condizione indispensabile per la conoscenza reciproca e per l'ammissione stessa.

Si farà del tutto al fine di amalgamare i nuovi Soci con i vecchi, promuovendo l'affiatamento nel corso delle conviviali.

Come di consueto continueremo a consegnare al nuovo Socio lo Statuto del Club ed il Manuale di procedura, raccogliendo l'invito del Governatore ad incoraggiare la conoscenza da parte dei nuovi Soci e l'approfondimento dei Soci tutti del Club. Ove possibile si farà in modo che l'ammissione dei nuovi Soci avvenga alla presenza del Governatore.

E' inoltre intenzione organizzare, con l'apporto di alte cariche rotariane, corsi di assistenza riservata ai Soci inseriti nell'ultimo triennio, così da meglio conoscere lo spirito rotariano, la sua presenza sul territorio, il significato dell'appartenenza.

Agire insieme per crescere insieme

COMMISSIONE AZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

INGNAZIO BRECCIA FRATADOCCHI, Presidente

Il programma 2002/03 è fondato sui seguenti concetti fondamentali:

- 1 - *Lo sviluppo delle attività del Club conseguente allo sviluppo professionale dei Soci.*
- 2 - *Lo sviluppo professionale dei Soci si persegue con il coinvolgimento diretto nelle attività programmate.*

Pertanto se il "servire" raggiunge il massimo risultato nello "agire", è "l'agire insieme" che consente di realizzare progetti, ottenere risultati, sviluppare la professionalità dei singoli.

Con l'approccio suindicato, i Soci, riuniti in gruppi di lavoro per le specifiche professionalità, saranno direttamente chiamati a trattare vari temi relativi a: *sanità - giustizia - turismo - industria - agricoltura*, con particolare riguardo alla situazione locale, alla individuazione di vari problemi che attendono risposta, e di potenzialità da utilizzare.

Un vasto programma operativo, a carattere pluriennale e con la necessità di un approccio multidisciplinare e professionale, è previsto nel progetto base su cui si lavorerà in concreto, secondo l'idea sviluppata congiuntamente al Presidente e legata alla necessità urgente di intervenire nell'ambito del *territorio del Fermano*.

Le premesse, da cui parte il documento che prelude ad uno specifico seminario di architettura, denunciano una situazione di degrado, comune a molte aree della penisola dove si è innescato un processo incontrollato di nuove conurbazioni, conseguenti al passaggio dalla civiltà agricola al nuovo e rapido sviluppo industriale e del terziario che ancora non ha avuto i tempi fisiologicamente necessari per qualificarsi e definirsi con il termine "civiltà".

Tutti lamentano la progressiva dequalificazione dell'ambiente naturale e dell'ambiente costruito, dentro e fuori le città, eppure il fenomeno è sempre in atto, e tutti abbiamo una parte di responsabilità a cambiare la situazione.

E' ovviamente impossibile cancellare un passato consolidatosi nell'arco di cinquanta anni, si dovrebbero creare le condizioni in cui, dove possibile, si possa riqualificare l'abitato. Altrove si è constatato come una sola struttura architettonica, che sia veramente espressiva e organica, può collaborare a costituire un ambiente edilizio umanizzato.

La relazione programmatica al seminario apre nuove speranze nell'additare "figure nuove specificamente formate ed educate ad una particolare sensibilità nei confronti dell'eredità storica e paesaggistica". Ma subito dopo segnala che "purtroppo tali esigenze formative non sono ancora recepite dall'istituzione universitaria né tantomeno dalle pubbliche amministrazioni deputate alla gestione del territorio." Questo è incredibilmente vero.

Siamo convinti che l'idea di organizzare un seminario qualificato, multidisciplinare e mirato al tema progettuale del territorio fermano, possa dare risultati utili nel proseguimento dell'iniziativa negli anni successivi con un diretto coinvolgimento delle istituzioni anche attraverso un rapporto in convenzione.

Vale infine la pena ricordare che a fianco di detta iniziativa, si terranno le seguenti iniziative:

- serata su "l'architettura oggi" (settembre).
- 6° convegno, quello conclusivo della serata programmata dai Clubs delle Marche. (ottobre).
- convegno preparatorio (novembre) al seminario previsto per marzo-aprile del 2003.

Proposte per i bisogni del territorio

COMMISSIONE DI INTERESSE PUBBLICO

REMIGIO CERONI, Presidente



Il programma dell'anno 2002 – 2003 è articolato su diversi momenti e livelli di approfondimento di temi di interesse Pubblico che sono strettamente collegati ai bisogni del nostro territorio, per i quali il nostro club intende sviluppare idee ed azioni progettuali.

Queste azioni in qualche caso potranno avere carattere pluriennale con iniziative, eventualmente da interclub, comunque sempre correlate con le Istituzioni che devono partecipare e non solo beneficiare di esse.

Saranno pure realizzati interventi più limitati nei quali vengono comunque previsti sia il momento dell'analisi della situazione ed il confronto con le migliori realtà comparabili, che il momento della proposta e dei suggerimenti ai rappresentanti delle Istituzioni che il club coinvolgerà sistematicamente nelle serate conclusive.

Vengono qui sinteticamente richiamate le iniziative / progetti e anche alcune serate in programma per ciascuna area di competenza della commissione.

SANITÀ

Promozione per la realizzazione, da parte dei privati, con l'accordo dell'ASL e dei Comuni del fermano, di una "Casa di riposo per anziani del tipo RSA" caratterizzata da soluzioni avanzate e collocata in ambiente circostante "amico" agli anziani residenti.

Serata sul tema "La sanità", problemi nel territorio del Fermano alla luce degli orientamenti nazionali e regionali; Analisi del livello delle prestazioni locali a confronto con le migliori a livello nazionale.

GIUSTIZIA

Serata sul tema "Il Tribunale di Fermo" la sua funzione attuale, quale maggior ruolo per il futuro alla luce delle problematiche nazionali e degli indirizzi emergenti.

HANDICAP E TOSSICODIPENDENZA

Raccordo con l'attività distrettuale con: La partecipazione al **Campus Abruzzo** con 2 portatori di handicap e relativi assistenti; Intervento a favore degli alunni sani con la collaborazione dei medici disponibili ad avviare interventi nelle scuole per affrontare il problema degli abusi (settori farmacologico, terapeutico ed alimentare) e delle tossicodipendenze.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E TERRITORIO

Su questo settore il club ha programmato un impegno notevole su azioni propedeutiche al progetto più ambizioso a carattere pluriennale quale è la realizzazione di un "seminario di progettazione architettonica e paesaggistica avanzata" prevista per la prima metà del 2003.

Le azioni propedeutiche da ricordare sono:

Serate sul tema "L'architettura oggi, problemi e prospettive";

Convegni a sei tappe (nello spazio e nel tempo) sulle "città adriatica" o meglio intitolato: "A 14" come sesto momento di confronto fra studiosi e operatori locali organizzato in collaborazione con tutti i clubs delle marche;

Convegno preparatorio al seminario sopra indicato come momento in cui i docenti internazionali visiteranno il territorio del Fermano, incontreranno gli operatori pubblici e privati, così da focalizzare i temi prioritari da affrontare nella prima edizione del seminario che, una volta avviato potrà proseguire negli anni come già sperimentato per altri casi italiani e stranieri.

TUTELA DEI BENI ARTISTICI E MONUMENTALI

Anche in questa area di intervento il club manterrà vivo l'impegno secondo una tradizione consolidata negli anni passati.

Oltre ad eventuali restauri di opere, a portata più ridotta, perseguibili condizionatamente al reperimento di sponsor disponibili è già stato messo allo studio per la sua realizzazione, eventualmente in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo e Comune di Fermo la riproduzione del testo manoscritto del 1770 sulla storia di Fermo scritto da un avo del Socio Francesco Raccamadoro Ramelli con la rappresentazione a colori di alcuni castelli del Fermano, che in spirito di servizio ha deciso di consentire la riproduzione di un testo notevole per le fonti storiche citate e la rappresentazione dei castelli sopra indicato rimasto finora inaccessibile a studiosi ed appassionati d'arte.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

E' fondamentale per il club la definizione con la Pubblica Amministrazione di accordi di collaborazione che inquadrino in modo chiaro una reale utilizzabilità degli eventuali contributi progettuali del Rotary.

Va ricordato che il Rotary Club di Fermo ha, attualmente, al suo interno, diversi amministratori pubblici in vari organismi di governo del territorio; ciò rende più accessibile un rapporto di fattiva collaborazione con le istituzioni locali, anche allo scopo di avviare le soluzioni di alcuni problemi della città di Fermo e del Fermano.

In proposito va sottolineato che fra l'altro le professionalità presenti nel club potrebbero contribuire alla attività progettuale per una migliore viabilità dell'intero territorio, attraverso il coinvolgimento degli altri due Rotary Club del Fermano.

Questa volontà del club ha già dato luogo nei mesi precedenti ad azioni che hanno consentito di far apprezzare al Comune di Fermo il programma impegnativo del prossimo anno rotariano, denso di iniziative di interesse del Comune stesso, tanto da portare alla definizione, ora in corso, di una importante "Convenzione Rotary - Comune di Fermo" relativa ad alcuni progetti per i quali il Comune dichiara l'intenzione di mettere a bilancio i fondi per la loro realizzazione.

Ricordiamo infine, sempre in collaborazione con le istituzioni, Fondazione Carifermo, UIF e Comune, la realizzazione già avviata del primo dei **Quaderni del Fermano** relativo all'industria meccanica del comprensorio; dimensioni potenzialità e bisogni per lo sviluppo, formazione ed innovazione.

Maggiore presenza, maggiore disponibilità

COMMISSIONE AZIONE INTERNAZIONALE

ALBERTO BRECCIA FRATADOCCHI, Presidente



Progetto 2002/2003

L'azione internazionale si articola in cinque punti di cui quattro si intersecano con l'azione di altre Commissioni. I cinque punti sono:

1. Contatti internazionali per la creazione di Club contatto (gemellaggio) di cui il Club di Fermo è ancora privo. Saranno presi in esame i Club di *Serajevo, Bucarest, Sofia, Belgrado*.

Partecipazione ad *Institute* ed alla *Convention Internazionale di Brisbane* (Australia)

2. Rotary Foundation - Polio Plus;

Paul Harris Fellow; iniziative benefiche internazionali extra Rotary Foundation.

Tale indirizzo potrebbe diventare un gruppo di lavoro "Rotary Foundation ed azioni umanitarie" Si intende coinvolgere più fortemente il Club dedicando a questo indirizzo una conviviale ed un incontro al caminetto o pomeridiano.

3. Scambi amichevoli - Gruppi di Studio

Questo indirizzo dovrebbe coinvolgere la *Commissione Nuove Generazioni* perché strettamente legato all'azione verso i giovani.

Il suo punto di forza è quello di coinvolgere i giovani nei progetti del Rotary International per gli scambi brevi, per i Camp, per gli scambi annuali.

Il Club intende promuovere un'azione nelle Scuole, ultime classi superiori, per far conoscere il Progetto del Rotary sugli scambi dei giovani e cercherà di trovare giovani disposti a parteciparvi.

4. Borse di studio - Adottiamo uno studente albanese

È un progetto distrettuale nato nel 1994 per aiutare studenti universitari. Nel 1999-2000 il Club di Fermo ha dato nove milioni a tale scopo. Dato che il Distretto quest'anno dovrebbe arrivare a 100 borse da 220 euro per l'Albania, il Club dovrebbe darne 3.

5. APIM.

Il progetto APIM proposto da Emilio Grisostomi Travaglini e presentato al Congresso Distrettuale 2002 di Vasto è molto interessante e complesso. Sarebbe opportuno nominare un gruppo di lavoro.

Gli indirizzi base del Progetto, per altro come proseguimento di azioni svolte negli ultimi anni riguardano:

- partecipazione al *Progetto Brams* dei Club di Torino per il recupero di materiale sanitario e chirurgico, dismessi ma ancora funzionante, presso le ASL ed invio in Africa.

- costruzione di un ospedale a Lusaka (Zambia) seguendo le indicazioni della Conferenza dei Vescovi africani.

- effettuare con il Club de *L'Aquila* uno o più matching grant per azioni più specifiche e circoscritte di carattere sanitario in Africa.

Proposte concrete per dare opportunità ai giovani

AZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

PAOLO EMILIO GUERRIERI PALEOTTI, Presidente



Se il servire è un dovere per ogni iscritto al Rotary International, svolgere l'azione nei confronti delle nuove generazioni assume peculiare importanza perché tende oggi a migliorare quello che sarà domani.

Dall'analisi effettuata, è anche emersa la necessità di un maggior coinvolgimento del Rotaract - spesso, troppo autonomo - con le attività del Club e si è cercato, quindi, di farcelo avvicinare in modo più penetrante, con iniziative adeguate, seppure rispettando la diversità dei ruoli.

1) La partecipazione al RYLA non deve solo assicurare la presenza del Club, deve essere un "premio" per chi ha dimostrato interesse per le attività internazionali. Per questo sarà interessato il Rotaract per lavorare sul tema e proporre le sue conclusioni, disponibili ad assisterlo, se richiesti.

2) E' stato programmato un campus di 15 giorni per giovani europei che prenderà il via nella terza decade di luglio.

E' un obiettivo ambizioso per far conoscere il nostro territorio, le nostre bellezze artistiche, la nostra imprenditoria e, soprattutto per creare amicizia e cordialità tra i giovani, che vorremmo potesse continuare negli anni. Anche qui il Rotaract è pienamente coinvolto.

3) Viviamo ed operiamo in un comprensorio dove l'imprenditorialità si è fortemente sviluppata tanto che gli economisti parlano addirittura di "modello marchigiano"

Nella società occidentale l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è comunemente definito "problema giovani" in evidente contrasto con il fatto che essi costituiscono un enorme potenzialità per la nostra società, non un problema.

Dall'idea nata qualche anno addietro nell'ambito dei Clubs Rotary lombardi con l'obiettivo di mettere a disposizione le molte esperienze imprenditoriali e gestionali possedute da buona parte dei soci rotariani, ecco il progetto di un'attività sistematica di assistenza e tutoraggio verso giovani meritevoli che vogliono sviluppare proposte d'impresa.

L'attività che i soci rotariani devono assicurare è.

- valutazione della bontà dell'iniziativa;
- assistenza allo sviluppo del business-plan;
- assistenza al reperimento/presentazione dell'iniziativa ad un potenziale investitore.

Ovviamente dovranno previamente essere formalizzate e rese operative forme di collaborazione con la Camera di Commercio e banche per l'accesso agevolato ad un canale di finanziamento specificamente studiato da una commissione mista che consenta di sviluppare la nuova iniziativa imprenditoriale superando il classico approccio limitativo delle banche italiane.

Sarebbe auspicabile che l'iniziativa coinvolgesse più Clubs, se non addirittura l'intero Distretto, per sortire appieno i suoi effetti., lavorando anche su un progetto di miglioramento delle opportunità formative dei giovani.

Il territorio conta primarie aziende calzaturiere che ogni giorno competono nel mercato globale. Le innovazioni tecnologiche che hanno dovuto apportare al ciclo produttivo sono state, spesso, il frutto di arrangiamenti non adeguatamente assistiti da specifiche professionalità.

Le aziende più evolute cominciano a sentire il bisogno di professionisti specializzati che sappiano assisterle.

L'Università di Ancona ha da tempo istituito a Fermo corsi di ingegneria. Seguirebbe l'antica tradizione del glorioso ed innovativo Istituto Industriale poter organizzare una specializzazione in Ingegneria della Calzatura.

Ovviamente, è necessario un ampio consenso con il coinvolgimento di Enti Locali, Istituzioni e Organizzazioni Imprenditoriali.

Con riferimento invece ad un'attività ludica che, però ha la sua valenza economica di rilievo nel comprensorio, potrebbero essere valorizzati ed iniziati contatti con l'Università di Camerino per specializzazioni in ippologia sia nel corso di laurea in Farmacia, sia in quello di Veterinaria.

Progetti non realizzabili di un anno, ma per i quali vanno poste le basi.

Comunicare per far conoscere

COMMISSIONE IMMAGINE E COMUNICAZIONE

GIOVANNI MARTINELLI, Presidente



Rendersi visibili, comunicare: mai il contenuto di queste due azioni sono stati attuali come al momento presente in ogni espressione della società.

Per sua natura il Rotary è al servizio del territorio, delle sue emergenze, dei suoi bisogni. Missione perseguita con puntuale aderenza allo spirito rotoriano, a volte scarsamente percepita all'esterno.

Il problema reale è dunque di comunicare verso l'esterno, rendendo visibile l'attività del Rotary, creando oggettivamente un clima di legittima presenza nel sociale e nel produttivo.

Da alcuni anni il Club ha inteso seguire questa strada ed i risultati sono stati credibili anche se migliorabili: ogni iniziativa promossa ha avuto grande visibilità sui media e sugli organi di informazione, riuscendo non solo a qualificare la nostra immagine, ma concorrendo a promuovere la stessa identità del Rotary a Fermo e nel fermano.

L'azione da intraprendere viaggia su due livelli, che sono:

- **comunicazione interna**
- **comunicazione esterna.**

Comunicazione interna

All'interno dovrà esserci la **massima informazione sulle attività** da svolgere e sui risultati eventualmente ottenuti. Ciò consentirà maggiore condivisione da parte dei Soci con auspicabile maggiore coinvolgimento se non nel momento organizzativo come presenza all'evento promosso.

Ciò avverrà attraverso la lettera mensile ma anche attraverso comunicazioni apposite sull'evento, sulla manifestazione, sull'incontro.

Con il presente numero riprende la pubblicazione del bollettino interno d'informazione "**Rotary Fermano**", rivista di agile lettura che avrà periodicità presumibilmente quadrimestrale, allo scopo di informare preventivamente sul programma a venire e di relazione su quanto avvenuto e sulle iniziative promosse.

Il Bollettino servirà anche a veicolare all'interno dei Clubs del Distretto informazioni sulla nostra attività e sulle nostre iniziative.

Comunicazione esterna

Sarà confermato un costante contatto con i media e con i rappresentanti della carta stampata, allo scopo di comunicare all'esterno, sia preventivamente sia a sintesi, gli eventi e le manifestazioni che saranno promossi. In particolare si avrà cura di amplificare la valenza di iniziative di particolare interesse per il territorio, come quelle che sono state già annunciate per l'anno rotariano appena iniziato in sinergia con enti territoriali.

Notizie sulle iniziative assunte e su eventi di particolare rilievo, saranno inviate per la loro pubblicazione anche alla *Rivista Distrettuale*.

Le azioni suddette contribuiranno a veicolare all'esterno l'immagine di un Club dinamico, particolarmente attivo per la valorizzazione del territorio, capace anche di assumere iniziative di spessore, sempre a vantaggio della comunità del Fermano.

Il ricordato Bollettino servirà anche per far conoscere all'interno del mondo rotariano, principalmente gli altri Clubs del Distretto.

Rapporti Interclub e Distretto

ITALO GAUDENZI, Presidente



Iniziative Inner Wheele di beneficenza

Animata dallo spirito rotariano che invita a mettersi al servizio per creare occasioni a vantaggio della collettività all'interno della quale il Club opera, l'Inner Wheele di Fermo, alla cui guida sarà Gabriella Santori, intende sviluppare momenti d'incontro per promuovere iniziative per raccogliere fondi per iniziative benefiche.

Un primo momento per il quale si sta lavorando è l'asta di opere d'arte fissata in calendario per il prossimo 8 dicembre: sono avviati contatti per nomi importanti della grafica e della pittura anche a livello nazionale per ottenere il dono di pezzi d'arte da vendere all'asta nell'occasione.

Per valorizzare il contenuto dell'iniziativa e renderla concretamente utile, sarà chiesta la collaborazione dei Club vicini Alto Fermano Sibillini e Fermo Mare Adriatico, così da rendere la circostanza anche un momento di incontro e di socializzazione fra clubs contigui.

L'Inner Wheele intende inoltre impegnarsi attivamente nel favorire i momenti di collaborazione con il Club, promuovendo occasioni di incontro, organizzando piccole iniziative culturali o visite a mostre ed eventi culturali, nonché serate caminetto.

L'impegno dei giovani del Rotaract

Il primo impegno messo in atto dai giovani soci del Rotaract è stato quello di collaborare all'organizzazione dell'accoglienza dei partecipanti al **campus giovani** dal 21 luglio al 3 agosto.

Il programma predisposto prevede la collaborazione per accompagnare i ragazzi presenti a Fermo nei vari appuntamenti, ma l'obiettivo principale sarà quello di socializzare, di scambiarsi esperienze, di creare contatti interpersonali.

Sarà anche un modo concreto di far conoscere anche all'estero l'attività del Rotary fermano.

Il nostro Club ha inoltre organizzato per il prossimo 19 ottobre una conviviale con la presentazione del progetto "**Neo imprenditoria giovanile**", interclub tra Rotary di Fermo e Milano Cordusio. Il progetto ha come destinatari gli imprenditori di domani, e vedrà la partecipazione di alcuni Rotaractiani per un confronto sulle aspettative e sulle prospettive del mondo imprenditoriale.

Medita considerazione anche il **corso RYLA**, che riteniamo rappresenti una opportunità da offrire non solo ai figli dei Soci del Rotary, ma anche ai Rotaractiani, allo scopo di completare la formazione di scuola e università non in senso nozionistico, ma per sviluppare le specifiche attitudini.

Quanto sopra andrà coordinato e monitorato periodicamente con l'ausilio dei rappresentanti del Club in seno al Rotaract, per garantire che i programmi e gli obiettivi vengano perseguiti.

Il Calendario degli appuntamenti da luglio ad ottobre

LUGLIO

Venerdì 5 luglio

ASSEMBLEA PER SOLI SOCI con il seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione del programma annuale.
 - 2) Presentazione composizione delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro.
 - 3) Previsione del budget di spesa.
 - 4) Programma sponsorizzazioni.
 - 5) Varie ed eventuali.
- Seguirà cena.

Venerdì 19 luglio

ASSEMBLEA INTERNA PER SOLI SOCI per la preparazione logistica e messa a punto finale del programma "CAMPUS GIOVANI" iniziativa finalizzata a far conoscere il Fermano ai giovani -figli di Rotariani- di tutta Europa.

Sabato 20 luglio

Serata distrettuale organizzata dal Club di Macerata
in occasione della Prima (RIGOLETTO) della Stagione Lirica allo Sferisterio.

Venerdì 26 luglio

VISITA UFFICIALE DEL GOVERNATORE Dott. UMBERTO LENZI,
che cadrà nella settimana del Campus Giovani.
SERATA CONVIVIALE per soci, gentili signore e ospiti.

AGOSTO

Venerdì 2 agosto

**SERATA DEDICATA ALLA CHIUSURA DEL CAMPUS GIOVANI,
ALLARGATA A ROTARACT E INNERWHEEL.**
Saranno invitati i rappresentanti degli Enti
che hanno sponsorizzato l'iniziativa.

Sabato 3 agosto

FESTA DELLA TREBBIATURA
presso la casa di campagna del socio **Prof. Mimmo Grisostomi**.

Venerdì 9 agosto

SERATA INTERCLUB
al Clubhouse dell'Ippodromo San Paolo di Montegiorgio
con i Clubs Alto Fermano Sibillini, Civitanova Marche e altri da definire.

Martedì 23 agosto

**SERATA D'ESTATE DI BENEFICENZA
APERTA ALLE GENTILI SIGNORE ED OSPITI.**
Il ricavato della serata sarà destinato ad un'opera di beneficenza
per il nostro comprensorio.

SETTEMBRE

Venerdì 6 Settembre

SERATA INTERCLUB

"L'Architettura oggi: Anacronismi del Presente",
relazione/testimonianza del socio Ignazio Breccia Fratadocchi.

Martedì 17 Settembre

SERATA INTERNA dedicata ai Nuovi Soci entrati nel 2001-2002.

Serata di affiatamento e conoscenza: presentazione da parte di ciascun socio delle proprie attività e verifica dei problemi di ambientamento al Club.

OTTOBRE

Venerdì 4 Ottobre

SERATA A TEMA ALLARGATA

"La sanità, problemi nel territorio del Fermano alla luce dell'orientamento nazionale; analisi del livello delle prestazioni locali a confronto con i migliori; Idee e proposte verso le Istituzioni".

Sono previsti interventi multipli da parte di diversi soci operanti nella Sanità: inoltre si ritiene opportuno invitare alla serata rappresentanti Istituzionali locali quali Direttore dell'ASL, Sindaco, Assessore etc.

Sabato 12 Ottobre

SERATA INTERCLUB:

VI° e Ultimo Convegno a Fermo della serie "A 14 / Città Adriatica",
su iniziativa dei Presidenti dei Rotary Club delle Marche.

Mercoledì 16 Ottobre

Incontro a Roma dei Rappresentanti dei Distretti e Clubs Italiani con il Presidente Internazionale Bhichai Rattakul.

Venerdì 18 Ottobre

SERATA INTERCLUB di raccolta fondi

per l'iniziativa Polio Plus, organizzata da Civitanova Marche.

Venerdì 25 Ottobre

SERATA CONVIVIALE

di presentazione del Progetto *"Neo Imprenditoria Giovanile"*.

Serata Interclub con Milano Cordusio;
è prevista la partecipazione delle Istituzioni.

Domenica 27 Ottobre

FORUM DISTRETTUALE a Foligno, sul tema Rotary.

Diffondete il seme dell'amore

